

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00110279
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	villa
OGTQ - Qualificazione	signorile
OGTN - Denominazione	Villa Seghetti Panichi

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	Villa Odoardi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Castel di Lama
PVCE	Villa Sambuco
PVCI - Indirizzo	Via dei Fossi

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Castel di Lama
CTSF - Foglio/Data	11/2018
CTSN - Particelle	234 (villa), 233, 235, 236 (chiesa), 238, 404(soppressa)
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Proprietà privata

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.720116533
GPDPY - Coordinata Y	42.866690138

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1020170_OI.ORTOI
GPBT - Data	17-3-2018
GPBO - Note	(3935102) -Ortofoto digitali, con pixel di 50 centimetri, acquisite dall'Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura mediante l'impiego di camera digitale, delle regioni appartenenti alla zona WGS84-UTM33: Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Ab
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali settecentesche
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	Costruzione
RENN - Notizia	Villa costruita nella prima metà del Settecento e conclusa nel 1742.
RENF - Fonte	Analisi caratteri costruttivi
RENF - Fonte	Tegola del tetto incisa con data
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELV - Validità	post
RELF - Frazione di secolo	metà
RELW - Validità	ante
RELI - Data	1743
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVV - Validità	post
REVF - Frazione di secolo	metà
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	1743
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	proprietà
RENN - Notizia	La villa denominata originariamente Odoardi, dal suo proprietario Odoardo Odoardi, nel 1865 viene acquistata da Vincenzo Carfratelli

	Seghetti che fa progettare il giardino in stile francese
RENF - Fonte	AS_Ascoli Piceno
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELV - Validità	post
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
RELW - Validità	post
RELI - Data	1875
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVV - Validità	post
REVF - Frazione di secolo	fine
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	1890
RE VX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	giardino
REN S - Notizia sintetica	progettazione
REN N - Notizia	Il progetto del giardino è di Ludovco Winter, botanico tedesco
RENF - Fonte	Bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
REN S - Notizia sintetica	preesistenze
REN N - Notizia	Testimonianze documuntate affermano che la villa sorse su un antico castello appartenente alla famiglia Odoardi, andato in parte distrutto. Il castello, infatti, è rappresentato sullo sfondo del ritratto cinquecentesco di Luzio Odoardi, che
RENF - Fonte	AS_Ascoli Piceno
RENF - Fonte	B_314
RENF - Fonte	B_318
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene

RENS - Notizia sintetica	ritrovamenti
RENN - Notizia	Al di sotto delimitazione della pavimentazione del p. interrato furono ritrovate alcune lastre di tombe medievali.
RENF - Fonte	B_314
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	danni sisma
RENN - Notizia	L'edificio rientra all'interno dell'elenco degli edifici danneggiati dal sisma del 2016 (ID UCCR MARCHE_2037)
RENF - Fonte	Segretariato Regionale per i Beni e le attività Culturali_Ufficio Danni Sisma
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XXI
RELI - Data	2016
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI
REVI - Data	2016
PE - PREESISTENZE	
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	piano seminterrato
PREI - Individuazione	tracce di muri dell'antico castello
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	sotto il pavimento del seminterrato
PREI - Individuazione	fosse prive di lapidi e decorazioni, probabilmente tombe medioevali
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	4
SIIP - Tipo di piani	p. interrato, p.t., 1p., 2p.
SIIV - Suddivisione verticale	corpo unico
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	La villa è situata nel comune di Castel di Lama, in posizione elevata rispetto al percorso stradale. La villa presenta una pianta a forma di T rovesciata. La costruzione è distribuita su tre piani con muratura portante in laterizio ed inoltre possiede un piano sotterraneo. Tutti i solai, escluso quello di copertura con struttura portante in legno, sono

con volte reali in mattoni: lungo le gallerie centrali del piano terra e del piano primo le volte sono a botte, mentre in quasi tutte le stanze sono presenti volte a crociera.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota p.t.

PNTS - Schema a blocco

PNTF - Forma T rovesciata

PNTE - Dati icnografici significativi p.interrato_cucina, dispensa

PNTE - Dati icnografici significativi p.t._androne, due vani, galleria, salotto, camera da pranzo

PNTE - Dati icnografici significativi 1p._camere da letto

PNTE - Dati icnografici significativi 2p._originariamente per la servitù

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio Non accertabile

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere muratura portante

SVCQ - Qualificazione del genere in mattoni lasciati a vista

SVCM - Materiali laterizio

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione p. interrato

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma a crociera

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a padiglione

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMT - Tipo tegole

CPMQ - Qualificazione del tipo coppi

CPMM - Materiali laterizio

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scalone
SCLO - Categoria	di rappresentanza
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	laterale
SCLF - Forma planimetrica	a due rampe

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSR - Riferimento	gradini
SCSM - Materiali	marmo

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	di servizio
SCLN - Quantità	1
SCLF - Forma planimetrica	a chiocciola

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	edificio principale
PVMG - Genere	in cotto settecentesco
PVMS - Schema del disegno	vari disegno in cotto bicolore

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	galleria p.t.
PVMG - Genere	marmo
PVMS - Schema del disegno	marmo bicolore a scacchiera

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	finestre p.1
DECT - Tipo	cornici superiori finestre
DECQ - Qualificazione del tipo	a mensola
DECM - Materiali	mattoni a facciavista

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	portale d'ingre
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	a bugne piate
DECM - Materiali	mattoni faccia a vista

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	giardino
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	fontana
DECQ - Qualificazione del tipo	sirena bicaudale
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	p.t., 1 p
DECT - Tipo	fascia marcapiano
DECQ - Qualificazione del tipo	a mensole
DECM - Materiali	mattoni faccia a vista
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	esterna
DECL - Collocazione	giardino
DECT - Tipo	giardino ottocentesco
DECQ - Qualificazione del tipo	realizzato da Ludovico Winter
DECQ - Qualificazione del tipo	accessibile dal cancello principale
DECQ - Qualificazione del tipo	con aiuole dala forma ondulata
DECQ - Qualificazione del tipo	con laghetto e fontana a forma di sirena nella parte settentrionale
DECQ - Qualificazione del tipo	con piante esotiche e autoctone
DECQ - Qualificazione del tipo	con statua di Venere e Amore in travertino
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	portale d'ingresso laterale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	incisione sull'architrave della porta
LSII - Trascrizione testo	I A Q 1730
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	sporto di gronda
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	incisione sotto lo sporto di gronda sul lato est del palazzo
LSII - Trascrizione testo	Adì 9 luglio 1742
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	piano seminterrato
RSTI - Data inizio	1987
RSTF - Data fine	1987
RSTT - Tipo di intervento	restauro del piano seminterrato e delle volte

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	cerimonie

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	XVIII
USOD - Uso	abitazione

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L. 1089/1939, art. 71
NVCE - Estremi provvedimento	21/08/1995

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	3584

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	3585

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Catasto Ascoli Piceno
DRAN - Codice identificativo	C_246
DRAA - Autore	Arch. Ramona Minnucci
DRAD - Data	2018
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	F. Panzini
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	B_318
BIBN - V., pp., nn.	268-271
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	F. Mariano, S. Papetti
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	B_314
BIBN - V., pp., nn.	192-193
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	M. Mauro
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	B_307
BIBN - V., pp., nn.	223-226
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	B_303
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	F. Mariano
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	B_306
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	P. Persi, S. Angelini
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	B_315
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	V. Cazzato
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	B_319
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Leocani P.
FUR - Funzionario responsabile	Macripò A
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Leocani P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Arch. Ramona Minnucci
AGGE - Ente	SABAP_Ancona
AGGF - Funzionario responsabile	Dott.ssa Ilaria Venanzoni
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La villa fu edificata nel 1743 in territorio di Castel di Lama sulle fondamenta di un antico castello. Tale castello era stato edificato sulla cima di una collina con lo scopo evidente di offesa e di difesa. La più antica notizia certa riguardante il castello della Lama è riportata in una storia di Ascoli del 1600 e a riprova di ciò, durante recenti lavori, sono state trovate tracce evidenti: al piano seminterrato infatti, esistono delle bocche di lupo con grate all'altezza del corpo trasversale, che indicano come il muro perimetrale di origine fosse in quella posizione e che la 'rocca' aveva probabilmente forma quadrata. Un'altra scoperta interessante è stata il ritrovamento di alcune fosse prive di lapidi e decorazioni, probabilmente tombe medioevali. Questo locale, inoltre, è coperto con volte a crociera ed ha forma rettangolare allungata, il che fa presumere che qui potesse essere dislocata l'antica cappella o cripta del castello. Al corpo centrale a base quadrata si aggiunse, quasi certamente nel XVI sec. una torretta di avvistamento più avanzata verso valle, identificabile con il campanile cinquecentesco dell'oratorio di S. Pancrazio. Essa era collegata al corpo centrale da un cunicolo sotterraneo, in seguito utilizzato dai marchesi Odoardi come passaggio coperto dalla villa alla chiesa; oggi questo collegamento è stato disattivato. E' importante segnalare come la villa della famiglia Odoardi sia ampiamente descritta nell'opera del pittore architetto Baldassarre Orsini in un suo libro del 1790 (Descrizione delle Pitture Sculture Architetture ed altre cose rare della insigne Città di Ascoli) : la descrizione della villa corrisponde alla sua struttura attuale. La pianta del fabbricato ha la forma di T rovesciata, la costruzione è distribuita su tre piani ed inoltre possiede un sotterraneo dove anticamente erano collocate la cucina e le dispense. Il piano terra</p>

risulta essere diviso a metà da un'ampia galleria nella parte posteriore, mentre in quella anteriore troviamo un ampio androne rettangolare che mette in comunicazione due ambienti uguali. Sulla galleria si aprono le porte degli ambienti di soggiorno i quali sono allo stesso tempo comunicanti fra loro: adiacente alla zona anteriore del fabbricato, è collocato l'ampio scalone che conduce ai piani superiori. La pianta del primo piano ripropone lo schema di distribuzione degli ambienti di quella del piano sottostante: qui troviamo le stanze da letto ed una sala in corrispondenza dell'androne; infine troviamo il secondo piano riservato alla servitù. La facciata, rivestita da mattoni di cotto a vista, è scandita da due cornici marcapiano in corrispondenza del piano terra e del piano nobile le quali fungono anche da davanzali per le finestre. Le aperture del piano terra e del piano primo hanno le stesse dimensioni, ma le seconde sono contraddistinte da una maggiore decorazione. La facciata ha un aspetto sobrio: unico motivo di decorazione è il bugnato agli spigoli del fabbricato e quello del portale d'ingresso; quest'ultimo comunica, tramite l'androne e la galleria, con l'apertura posteriore che dà sulla parte nord del giardino caratterizzata dalla presenza di un laghetto al centro del quale troviamo una fontana, una Venere neoclassica. L'intero giardino è stato progettato tra il 1875 e il 1890 dal botanico tedesco Ludovico Winter e presenta uno stile chiaramente francese di rara bellezza con rari esemplari di piante esotiche.